



PUBBLICITÀ
Rivolgersi all'amministrazione
del giornale:
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 893358
Fax 0586 892324
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
Abbonamento annuo Italia €
105, estero via aerea € 170.

Anno LV n. 13

BISETTIMANALE DI INFORMAZIONI MERCANTILI E DI POLITICA ECONOMICA

Livorno 16 FEBBRAIO 2022

DAL RAPPORTO SMALL SCALE LNG WATCH 2021

In crescita l'uso diretto

In funzione i due primi impianti specializzati e presto ci sarà anche l'OLT con gli attracchi

ART e AGCOM sulle controversie tra operatori

ROMA - L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) e l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) hanno firmato un protocollo di collaborazione in cui si prevede che le parti cooperino per la definizione, da parte di ART, di procedure alternative di risoluzione delle controversie tra operatori economici che gestiscono reti, infrastrutture e servizi di trasporto e utenti, sulla base dell'esperienza maturata dall'AGCOM in materia di A.D.R. (Alternative Dispute Resolution) con lo strumento Conciliaweb.

Il presidente dell'ART, Nicola Zaccheo, ha dichiarato che «ART si avvarrà della consolidata esperienza AGCOM in materia di procedure di risoluzione delle controversie fra operatori di comunicazioni elettroniche e utenti, per ad-»
(segue a pagina 8)

MILANO - Nonostante la brusca frenata di fine anno crescono i consumi di metano liquido per i trasporti, le industrie e le reti isolate, la nuova filiera industriale che già aveva ben resistito alla crisi pandemica del 2020. Lo certifica il rapporto "SSLNG WATCH 2021", giunto alla quinta edizione, realizzato da MBS Consulting SpA (già REF-E Srl), società diretta e coordinata da Cerved Group S.p.A.

La richiesta di GNL per gli usi diretti ha superato nel 2021 circa 180 mila tonnellate, con un aumento del 43% rispetto al 2020, anno condizionato dal rallentamento economico dovuto alle quarantene per il Covid, ma che comunque registrò un saldo positivo anche se minimo. Fino all'inizio dell'autunno il settore è stato capace di recuperare il gap con ulteriori nuovi investimenti infrastrutturali. L'attuale rallentamento dovrebbe, quindi, essere recuperato quando i prezzi europei del gas naturale scenderanno, come previsto a fine inverno.

Nel complesso sono più di 220 gli impianti di GNL di piccola taglia (più 64%), con la parte più consistente ancora rappresentata dalle stazioni di servizio, 133 a fine 2021, di cui 12 che erogano solo L-GNC alle auto e tutte le altre che servono anche i»
(segue in ultima pagina)



Caro energia: tempesta (im)perfetta anche sui porti

ROMA - Il presidente di Assoporti Rodolfo Guerrieri s'è trovato la patata bollente del caro energia tra le tante da affrontare con il governo: patata relativamente nuova e non prevista, anche se all'orizzonte dei porti già da tempo piovevano fulmini. Fatto sta che nel PNRR tutto punta alla elettrificazione spinta dei porti - con tanto di clausola secondo cui non fa perdere i soldi - ma non si è specificato che pannelli solari e ventilatori non basteranno certo a coprire i consumi portuali: e quindi l'elettrificazione comporterà un pesantissimo aggravio dei costi dell'operatività, che si rifletterà -»
(segue in ultima pagina)

Crisi dell'auto e dei ricambi anche per le moto

ROMA - Piazzali portuali strapieni di auto che i concessionari non ritirano perché a loro volta non vendono: il settore dell'auto è tra quelli che pagano cara la pandemia ma anche la crisi dei ricambi e dei chip. Non solo le auto: l'impennata di vendita di motocicli registrazione 2021 sta scontando a sua volta la crisi dei pezzi di ricambio, in gran parte ormai prodotti in India e Cina. Per avere un ricambio di "ruota libera" per l'avviamento di una moto KTM, il cliente che ce l'ha segnala sta aspettando - con la moto ferma in officina - ormai da quasi due mesi. Mai stato.

Per l'auto il governo sottolinea di essere al lavoro su un nuovo decreto per rilanciare il settore delle auto,
(segue in ultima pagina)

NOSTRA INTERVISTA ALL'AD DOMENICO DE ROSA

SMET, l'intermodale ci salverà

Contro i paradossi sui tempi irrealistici della transizione ambientale la soluzione mare e ferrovia



Domenico De Rosa

SALERNO - Settantacinque anni di esperienza, almeno due generazioni: e una consapevolezza che la logistica può e deve rispettare l'ambiente ma non con i proclami su tempi non realistici, bensì sull'impegno pratico dei mezzi e delle possibilità già esistenti: incentivando al massimo l'intermodalità sul mare e sul ferro. Ne parliamo con»
A.F.
(segue in ultima pagina)

IN UN VERTICE ALL'ADSP DEI PORTI DI ROMA

Autotrasporto e legalità, il punto

L'importanza delle norme sulla concorrenza e sul rispetto delle regole - Un protocollo per l'autoregolazione da proporre come esempio nazionale



Nella foto (da sx): Claudio Donati, segretario generale di Assotir - Pino Musolino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale (Porti di Roma) - Patrizio Loffarelli, rappresentante dell'Autotrasporto presso l'AdSP.

CIVITAVECCHIA - Venerdì scorso il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino, il segretario generale di Assotir Claudio Donati e il rappresentante dell'Autotrasporto presso l'AdSP Patrizio Loffarelli hanno tenuto una conferenza stampa su: "Un Anno su strada 2020, attività e prospettive dell'autotrasporto".

S.B.
(segue a pagina 8)

La super-bolletta sta uccidendo piastrelle e vetro

SASSUOLO - Sembra un settore marginale, anche sul piano dei traffici portuali: eppure la produzione di piastrelle per l'edilizia è un settore che, a livello nazionale, ammonta a 16,5 miliardi di euro. E che su alcuni porti rappresenta un movimento di rinfusi non trascurabile. Si veda il Terminal Calata Orlando di Livorno, che per le piastrelle dell'Emilia è uno dei riferimenti grazie al materiale proveniente anche dalla Sardegna.

In Italia sono circa 133 le aziende produttrici di piastrelle e lastre in ceramica e secondo il Sole24ore il 2021, i dati del primo trimestre del 2021 confermano che la domanda di piastrelle è aumentata del 19% tra gennaio e marzo in Italia, a confronto con il primo trimestre 2020.

La Fiera Cersaie inoltre, evento di punta e indicatore del settore, ha contato 62.943 visitatori durante l'edizione del 2021, provenienti da 134 paesi.

La situazione in crescita, si scontra però con i fortissimi»
A.F.
(segue in ultima pagina)

IL SOMMARIO
DEGLI ARTICOLI
INTERNI DI OGGI È
▶▶ (A PAGINA 8)

CIS
Centro
Internazionale
Spedizioni s.p.a.

IMPRESA DI SPEDIZIONI
OPERATORI DOGANALI
SHIP-BROKERS
OPERAZIONI PORTUALI

57122 LIVORNO
Via delle Cateratte, 66
ph 0586 887121

19126 LA SPEZIA
Via Giulio della Torre, 9
ph 0187 564783

web: cis-spedizioni.com
e-mail: info@cis-spedizioni.com

uffici nei porti principali

Carrelli elevatori termici da 1,4 a 16 tons
Carrelli elevatori elettronici da 1,2 a 8 tons
Gamma completa macchine e sistemi di magazzino
Vendita, full rental, noleggio, assistenza tecnica,
gestione flotte

Per ulteriori informazioni:

TRICOM srl
Livorno | Via G.B. Guarini, 63 | Telefono 0586 409464 | Fax 0586 425177
Grosseto | Aurelia Nord, 211 | Telefono 335 1446836
info@tricom srl | www.tricom srl



Linde Material Handling

Linde

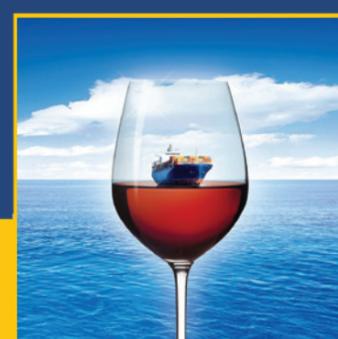
Tricom s.r.l.



Vintage 2021: the "wine cellar" is ready

Il vostro partner logistico di fiducia.
Sempre più globale...

Giorgio Gori mette a disposizione della vostra azienda un network logistico mondiale connesso con una vasta rete distributiva. Sistemi di trasporto sicuri e modulari, condizioni di stoccaggio ottimali, partnership consolidate con i vettori più affidabili, eccellenti tariffe di trasporto, il tutto per una gestione completa della Supply Chain che ha come obiettivo quello di fornire ai vostri prodotti un accesso diretto, sicuro e competitivo al mercato globale, controllato da mani esperte capaci di dare una risposta personalizzata alle vostre esigenze.



www.ggori.com



WE MOVE PRECIOUS COMMODITIES: YOURS.

GORI

Wine and spirits logistics

CON LA GIOIA TAURO PORT AGENCY

Formazione e regolamento di chiamata dei lavoratori



Andrea Agostinelli

GIOIA TAURO – Formazione e celerità di chiamata al lavoro sono i due capisaldi posti alla base del nuovo iter regolamentare che l’Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha adottato per assicurare un agevole funzionamento della Gioia Tauro Port Agency. L’obiettivo è quello di assicurare una maggiore possibilità di reperimento dei lavoratori iscritti al suo elenco.

A tale proposito, il presidente dell’Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio Andrea Agostinelli ha consegnato il progetto “FormaPort” alla vicepresidente della Regione Calabria Giuseppina Princi e alla dirigente Annarita Lazzarini. Al suo interno è stato definito l’avvio di un articolato

processo formativo che punti ad ampliare la professionalità dei 96 iscritti e di assicurarne la completezza delle competenze inerenti tutte le figure professionali necessarie a svolgere l’attività portuale.

Si punta, quindi, a garantire un immediato impiego dei lavoratori dell’Agenzia portuale che, in questo modo, potranno essere chiamati sia dai due Terminalisti (MedCenter Terminal Container e Automar Spa) che dalle imprese portuali (ex art. 16 legge 84/94) in base alle necessità lavorative richieste dall’operatività dello scalo portuale.

Dal canto suo, la Regione Calabria potrebbe fornire il finanziamento affinché possano celermente essere avviati i relativi corsi di formazione. Nel contempo, per agevolare

l’impiego dei lavoratori iscritti nell’elenco dell’Agenzia, l’Ufficio legale dell’Ente ha altresì modificato il relativo regolamento di chiamata al lavoro affinché vengano aumentati i margini di reclutamento.

Nello specifico, l’Ente, unico azionario della Port Agency, si farà carico dello screening sanitario di base finalizzato alla individuazione di particolari limitazioni degli iscritti nonché dell’acquisto del vestiario da lavoro di tutti gli iscritti all’Agenzia portuale.

Vengono così poste in essere ulteriori condizioni agevolative per andare, anche, incontro alle esigenze manifestate dalle imprese utilizzatrici affinché gli iscritti possano essere, immediatamente, reperibili senza costi aggiuntivi.

IN AGGIUNTA ALLE ALTRE TRENTA LOCATION IN AMBITO INTERNAZIONALE

Inaugurata a Milano la nuova sede SMET

ROMA – Il Gruppo SMET, operatore logistico intermodale leader a livello europeo, ha inaugurato la sede di Milano. L’apertura di questo nuovo hub logistico, che sorge nel cuore produttivo del Paese, è in linea con le esigenze dettate dalle richieste del mercato e in ultima analisi dalla ripresa economica in atto.

“Il 2021 è stato un anno complesso ma, grazie alla diversificazione del business, lo abbiamo chiuso con una crescita del 10%” - ha commentato il ceo Domenico De Rosa - “Il nuovo anno parte con questa nuova apertura, a testimonianza del fatto che il nostro Gruppo crede fermamente nel rilancio dell’economia italiana e nel ruolo strategico che il trasporto e la logistica rivestono in un contesto di crescita”.

Con questa nuova apertura salgono a 31 le sedi del Gruppo SMET, di cui 20 in Italia e 11 all’estero. La nuova sede, che sorge nel capoluogo lombardo nelle immediate vicinanze dell’autostrada A4 Torino-Trieste,



è un hub logistico che svilupperà attività specifiche a particolare valore aggiunto e fungerà anche da cross docking sui flussi internazionali provenienti dall’estero. A regime sono previsti interscambi di merci per oltre 100.000 tonnellate su base annua.

Il Gruppo SMET, di cui ricorre quest’anno il 75° anniversario dalla fondazione, è stato pioniere nella svolta green del settore ed ha pro-

mosso, tra i primi in Europa, nuove modalità di trasporto sostenibile. A partire dalla metà degli anni ’90 ha dato forte impulso ai collegamenti intermodali marittimi, in partnership con il Gruppo Grimaldi. Parallelamente dal 2014 in poi ha scelto di investire sui carburanti alternativi al diesel: dal gas metano liquido all’elettrico e fino ai futuri veicoli alimentati ad idrogeno.

LA CAMERA DI COMMERCIO MAREMMA E TIRRENO

Digitale per i “Neet”

Riparte il progetto che seleziona giovani per inserirli in un percorso di formazione e lavoro

LIVORNO – Riparte Crescere in digitale, il progetto nato per favorire l’occupazione dei giovani fino a 29 anni che non studiano e non lavorano (i cosiddetti “Neet”), attraverso l’acquisizione di competenze digitali. È riservato ai giovani aderenti a Garanzia Giovani, che si articola in un corso di oltre 50 ore di formazione gratuita offerto da Google su tecniche e strumenti digitali per le imprese.

Il corso offre l’acquisizione di una specifica professionalità: facendo cre-

scere le competenze digitali - tra le più richieste dal mercato del lavoro - i partecipanti saranno in grado di supportare le imprese nella loro presenza online.

Una volta concluso il corso gratuito e superato il test online, se idoneo, il Neet potrà accedere ai laboratori di gruppo per completare la formazione con i docenti collegati in webinar ed ai laboratori individuali, interamente organizzati dal Punto Impresa Digitale (PID) della Camera di Commercio, durante i quali avverrà l’incontro

tra imprese e candidati. I primi due laboratori sono già programmati per il 21 e il 23 febbraio con la presenza dei primi 6 Neet risultati idonei e le 10 aziende che si sono rese disponibili questo mese, su un totale di circa 40 aziende iscritte al progetto.

Se scelto da un’impresa, il partecipante potrà svolgere un tirocinio extracurricolare di 6 mesi con un rimborso di 500 euro al mese erogato totalmente da Unioncamere, grazie ai fondi di Garanzia Giovani.

Agenzia Marittima
LE NAVI

GENOVA (Sede Centrale)
Agenzia Marittima Le Navi S.p.a.
Via Balleydier, 7N - 16149 Genova
Tel. +39 010 64721 - Fax +39 010 6472409
e-mail: lenavi_itgoa@mscnavi.it



MSC
MEDITERRANEAN SHIPPING COMPANY

DESTINAZIONI

NAVI

VOY

IMBARCO

DATA

AUSTRALIA - TASMANIA - NUOVA ZELANDA - ISOLE OCEANO INDIANO	MSC ROMA	MA206A	LA SPEZIA	24 febbraio 2022
MEDITERRANEO LEVANTE (TURKEY SERVICE) - GRECIA - EGITTO - BLACK SEA	MSC SOFIA PAZ	MA208A	LA SPEZIA	10 marzo 2022
- TURCHIA - LIBANO - SIRIA - ISRAELE + LIBIA	MSC ASYA	MA210A	LA SPEZIA	24 marzo 2022
MIDDLE EAST+ FAR EAST + INDIA + PAKISTAN + RED SEA + EAST AFRICA	MSC CHARLOTTE	XA208R	LA SPEZIA	26/02/22
	MSC CHARLOTTE	XA209R	LA SPEZIA	5 marzo 2022
EAST MED + MIDDLE EAST+ FAR EAST + INDIA + PAKISTAN + RED SEA + EAST AFRICA	MSC RHIANNON	AL208A	GENOVA	27/02/22
	MSC JEMIMA	AL209A	GENOVA	6 marzo 2022
USA NORD ATLANTICO	MSC AMALFI	ME208W	LEGHORN	2 marzo 2022
	SAN VICENTE	209W	LEGHORN	9 marzo 2022
SUD AMERICA ATL. - CANARIE - NORD AFRICA (VIA BARCELLONA)	TENO	MM208A	GENOVA	28 febbraio 2022
SUD AFRICA E MOZAMBICO	MSC BRUNELLA	MM209A	GENOVA	7 marzo 2022
	MSC AJACCIO	MM207A	LEGHORN	22 febbraio 2022
	TENO	MM208A	LEGHORN	1 marzo 2022
WEST AFRICA - CANARIE - USA EAST COST	MSC SHREYA B	MC206A	LA SPEZIA	20 febbraio 2022
	MSC NITYA B	MC207A	LA SPEZIA	3 marzo 2022
LINEA DIRETTA ALGERI - BEJAIA, ORANO, SKIKDA, ANNABA E TUNISI VIA BARCELLONA	MSC AZURIT F	YA208A	LA SPEZIA	26 febbraio 2022
	MSC SIGMA F	YA209A	LA SPEZIA	4 marzo 2022
WEST AFRICA + CANARIE	MSC SAMANTHA	MW207A	GENOVA	22 febbraio 2022
	TBN	MW208A	GENOVA	2 marzo 2022
	MSC SAMANTHA	MW207A	LEGHORN	21 febbraio 2022
	TBN	MW208A	LEGHORN	28 febbraio 2022
	MSC KIM	CX207A	LEGHORN	21 febbraio 2022
	MSC DONATA	CX208A	LEGHORN	28 febbraio 2022
	MSC KIM	CX207A	GENOVA	22 febbraio 2022
	MSC DONATA	CX208A	GENOVA	1 marzo 2022
NORD EUROPA	MSC FLORENTINA	NL205R	LA SPEZIA	23 febbraio 2022
	MSC LAURA	NL206R	LA SPEZIA	1 marzo 2022
	MSC MAUREEN	NL207R	LA SPEZIA	5 marzo 2022
MAROCCO + ME + FE + INDIA + PAKISTAN + RED SEA + EAST AFRICA	MSC JENNY	YM208A	LA SPEZIA	28 febbraio 2022
	MSC RIONA	YM209A	LA SPEZIA	6 marzo 2022

CON UN ACCORDO DI FEEDERAGGIO PRIORITARIO AL SUD

NEOS con ITA Airways



ROMA – Neos annuncia un nuovo accordo di feederaggio con ITA Airways - scrive nel proprio sito **TREND Newsletter** - per offrire la possibilità di sviluppare una rete più ampia e capillare di collegamenti aerei nel nostro Paese e verso destinazioni estere, estendendo il numero di aeroporti in connessione da tutta Italia, in particolare dal sud. Le due più importanti compagnie aeree nazionali, Neos e ITA Airways, hanno infatti avviato una collaborazione per potenziare i collegamenti nel nostro Paese, così da proporre anche a città quali Bari, Brindisi, Catania, Palermo e Lamezia Terme più combinazioni per raggiungere i principali aeroporti nazionali. In quest'ottica, Neos ha lavorato ad un flusso di prenotazione in grado di dialogare con le piattaforme

delle due compagnie aeree e vendere voli in connessione. In questa prima fase, l'accordo permetterà di unire tutti i voli di ITA Airways ai voli di Neos che da Roma Fiumicino partiranno verso Maldive, Repubblica Dominicana e Dubai, tutte mete aperte per turismo.

Si tratta di un primo tassello - continua la nota su **TREND** - che ha posto le basi per un progressivo sviluppo, che porterà ad un ampliamento delle rotte e delle destinazioni raggiungibili comodamente con un unico check-in e un singolo imbarco del bagaglio. L'obiettivo è favorire quante più connessioni possibili, rendendo semplici e agevoli ai clienti le procedure di imbarco e sbarco, anche in caso di più voli: questo permetterà di incentivare i viaggi anche da località meno servite, oltre ad offrire uno

spettro più ampio di collegamenti in tutto il mondo, utile sia ai clienti finali, sia alle agenzie di viaggio. La vendita è, infatti, già disponibile sia B2C, sia B2B grazie ai modelli di prenotazione che dialogano tra di loro e usufruibili sui siti e sui portali di prenotazione trade, come EasyBook. Sarà un'opportunità preziosa anche per la Divisione Tour Operating di Alpitour World, di cui Neos fa parte: più prodotto e più opzioni di combinazione di viaggio accessibili a tutti i brand TO del Gruppo, diventando così ancora più capillari su tutto il territorio nazionale.

Il progetto di feederaggio con ITA è un ulteriore passo nell'evoluzione della compagnia, che porta avanti un business flessibile, reattivo e calibrato alle necessità contingenti del mercato e dei clienti. Attenzione alla sicurezza e al comfort con i 787-9 Dreamliner della flotta, massima cura nei servizi grazie all'intrattenimento e alla connessione Wi-Fi ad alta velocità, oltre ai menù italiani con ingredienti selezionati, genuini e di alto livello. Quest'anno Neos è anche stata una delle prime compagnie aeree ad aderire allo IATA Travel Pass, un passaporto digitale per conservare tutti i certificati di vaccinazione e i risultati dei test e tamponi Covid-19 effettuati, consultabili con un semplice QR Code: un ulteriore servizio per semplificare la vita ai propri passeggeri.

ACI: frena a gennaio il mercato dell'usato

Prosegue però la crescita del parco auto nazionale

ROMA – Inizio d'anno in frenata per il mercato delle quattro ruote di seconda mano. I passaggi di proprietà delle autovetture al netto delle minivolture (trasferimenti temporanei a nome del concessionario in attesa della rivendita al cliente finale) hanno chiuso il bilancio di gennaio con un calo del 5,8% rispetto all'analogo mese del 2021, che peggiora al 10,5% in termini di media giornaliera, tenuto conto che il mese di gennaio 2022 ha avuto una giornata lavorativa in più. Per ogni 100 autovetture nuove a gennaio ne sono state vendute 207 usate, per il settimo mese consecutivo più del doppio di quelle iscritte al PRA per la prima volta.

Contrariamente a quanto si registra sul mercato del nuovo, dove le auto ibride a benzina si confermano al primo posto con una quota di mercato del 35,4%, nel settore dell'usato prevalgono ancora le alimentazioni a benzina e a gasolio, con quote rispettivamente del 36,9% e del 48,9% a gennaio 2022, comunque in calo rispetto allo stesso mese del 2021. Da segnalare infine per le nuove iscrizioni

la seconda flessione consecutiva a gennaio della quota di mercato delle auto elettriche.

Bilancio a due facce nel mese di gennaio per le compravendite di motocicli: i passaggi netti di proprietà delle due ruote hanno archiviato un incremento del 2,7% rispetto a gennaio 2021, mentre la media giornaliera risulta in flessione del 2,4% in ragione della già citata presenza di una giornata lavorativa in più nel mese di gennaio di quest'anno.

I dati sono riportati nell'ultimo bollettino mensile "Auto-Trend", l'analisi statistica realizzata dall'Automobile Club d'Italia sui dati del PRA, consultabile sul sito www.aci.it.

Il mese di gennaio decreta, infine, l'ennesima crescita del parco auto nazionale. Le radiazioni di autovetture hanno infatti registrato a gennaio un decremento del 14,7% rispetto al dato 2021 (-19% in termini di media giornaliera) e il tasso di sostituzione si è attestato a 0,96 (ovvero per ogni 100 auto nuove nel mese di gennaio ne sono state radiate 96).

In crescita, al contrario, le radiazioni di motocicli che a gennaio



Trasporto container
Trasporto con vasche e porta container ribaltabili
Trasporto merci con centinati e motrici
Traino con mezzi ribassati
Trasporto container in adr e temperatura controllata
Trasporti eccezionali
Logistica/containerizzazione merce
Pesature contenitori

Sede di Livorno
 Via delle Cateratte, 25
 tel. 0586 880706/880269
 fax 0586 880275/884465

Filiale La Spezia
 Via Bolano 20
 19037 Santo Stefano di Magra (SP)
 e-mail: contatti.spezia@coratrasporti.com
 Tel. 0187 997402 - Fax 0187 997797

web: www.coratrasporti.com
 e-mail: contatti@coratrasporti.com

hanno fatto registrare un incremento mensile del 9,3% (+3,9% la media giornaliera).

RADIAZIONI E USATO A GENNAIO

	RADIAZIONI			PASSAGGI DI PROPRIETA' (*)		
	GEN '21	GEN '22	Var. %	GEN '21	GEN '22	Var. %
AUTO	114.427	97.624	-14,7	224.332	211.231	-5,8
MOTO	7.801	8.529	9,3	33.081	33.990	2,7
TUTTI I VEICOLI	133.340	115.814	-13,1	293.066	280.648	-4,2

Fonte: ACI - Automobile Club d'Italia (*) Al netto delle minivolture.

IN AGGIUNTA ALLE ALTRE TRENTA LOCATION IN AMBITO INTERNAZIONALE

Volotea torna a Firenze con rotta su Bordeaux

Il volo per la Francia, operato da Firenze esclusivamente da Volotea, sarà disponibile dal 27 maggio, 2 volte a settimana



FIRENZE – Volotea, la compagnia aerea low-cost che collega tra loro città di medie dimensioni e capitali europee, guarda all'estate e annuncia il riavvio delle sue attività presso lo scalo di Firenze: dal 27 maggio, infatti, sarà operativo il nuovo volo alla volta di Bordeaux. La nuova rotta, operata in esclusiva da Volotea, avrà 2 frequenze settimanali (ogni lunedì e venerdì),

per un'offerta totale di oltre 14.000 posti in vendita.

L'avvio della nuova tratta accorcia le distanze tra la Toscana e la Francia, rafforzando l'asse turistico da e per Firenze. L'annuncio del nuovo volo Firenze-Bordeaux segna il ritorno di Volotea presso lo scalo di Peretola, completando l'offerta aerea del vettore sul sistema Aeroportuale Toscano. Infatti,

Volotea conferma i collegamenti anche dallo scalo di Pisa per Nantes e Olbia, operativi rispettivamente dall'8 aprile 2022 (fino a 3 frequenze settimanali) e dal 28 maggio 2022 (con 2 frequenze settimanali).

"Siamo felici di poter operare nuovamente i nostri voli anche presso lo scalo di Firenze. Grazie al nostro nuovo collegamento alla volta di Bordeaux, sarà ancora più facile programmare uno short break in Francia. Allo stesso tempo ci auguriamo di incrementare il flusso di turisti incoming desiderosi di passare qualche giorno in Toscana. Con i nostri collegamenti puntiamo a sostenere e rafforzare il comparto turistico, sostenendo l'economia locale e il territorio così duramente provati dagli ultimi anni di pandemia - ha dichiarato Valeria Rebasti, country manager Italy & Southeastern Europe di Volotea.

Tutte le rotte Volotea sono disponibili sul sito www.volotea.com e nelle agenzie di viaggio.

SECONDO ALCUNE INDISCREZIONI RACCOLTE A ROMA

Air France o Lufthansa per ITA?



ROMA – Nella privatizzazione di Ita Airways, la compagnia di bandiera francese Air France avrebbe aperto trattative riservate per rientrare nei giochi con un ruolo di primo piano. Lo scriveva qualche giorno fa il quotidiano Il Messaggero, riferendo che advisor del vettore francese starebbero corteggiando "in gran segreto" MSC per "capire i possibili spazi di manovra" rispetto alla trattativa o, per essere più espliciti, prendere il

posto di Lufthansa nell'operazione.

Un'ipotesi - commenta a sua volta Air Cargo Italy - che non pare strampalata: sia considerando il tono tiepido tenuto verso la stessa operazione finora dalla compagnia tedesca (che è parsa voler mandare avanti il gruppo italo-elvetico, del resto intenzionato - come chiarito dallo stesso suo patron, Gianluigi Aponte, a non voler fare lo sleeping partner ma anzi a voler avere una quota di circa il 40%). Ma anche in

considerazione degli ottimi rapporti che MSC intrattiene con il governo francese, che è uno dei principali azionisti di Air France-Klm, con il 28,6%.

Nel settore delle crociere MSC - si sottolinea ancora - ha sempre avuto un buon rapporto con la Francia spesso affidando alle strutture di Chantiers de l'Atlantique (i cantieri navali di Saint Nazaire, ora di proprietà statale) la costruzione delle sue navi.

L'ultimo maxi-contratto, del valore di 8 miliardi di euro e relativo alla realizzazione di 10 unità, era stato firmato da MSC nel gennaio 2020 alla presenza dell'allora primo ministro francese Edouard Philippe e del presidente della Repubblica Emmanuel Macron. I rapporti tra Eliseo e MSC erano ritenuti tanto stretti da essere finiti anche al centro di una indagine (chiusasi con l'archiviazione) della procura nazionale finanziaria sugli eventuali conflitti di interesse esistenti.



PRESSO INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI VIA DELLE COLLINE 100 - 57017 GUASTICCE (LI)
 TEL. 0586 404033 FAX 0586 428881 INFO@GLOBSERVICE.LIVORNO.IT WWW.GLOBSERVICE.LIVORNO.IT

SEDE OPERATIVA 	REVAMPING GRU 	FULL RENTAL 	PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24 	MANUTENZIONE BANCHINE 
---	---	--	--	---



È STATA MESSA IN POSIZIONE DOPO ANNI DI CONTRASTI E DI OPPOSIZIONI

Prima turbina del parco eolico di Taranto



TARANTO – Ci sono voluti anni di battaglie ma alla fine sembra che ci si stia arrivando: secondo “Rinnovabili” si avvia verso la conclusione la travagliata storia di Beleolico, il primo impianto eolico offshore d’Italia. Renexia, la controllata del Gruppo Toto a cui è affidata la realizzazione, ha annunciato di aver completato i lavori di posizionamento della prima delle 10 turbine del parco: un aerogeneratore a fondamenta fisse da 3 MW di capacità, posizionato nella rada del porto di Taranto. E sebbene la struttura sia più facilmente classificabile come nearshore (vicino alla costa) piuttosto che offshore, l’operazione

segna un momento decisivo per lo sfruttamento dell’energia eolica nel Mar Mediterraneo. Soprattutto alla luce delle difficoltà che Beleolico ha dovuto superare per ottenere la via libera

Il progetto era stato presentato, infatti, nel lontano 2008. Ma solo a luglio 2012 aveva ottenuto parere positivo per la Via e la Vas da parte del ministero dell’Ambiente, in contrapposizione con il parere negativo allora presentato dalla Regione Puglia assieme alla Soprintendenza dei beni paesaggistici. Si era quindi fatto avanti il Comune di Taranto, anch’esso contrario all’impianto.

L’amministrazione locale aveva presentato ricorso al TAR di Lecce chiedendo l’annullamento dell’autorizzazione unica concessa al progetto. Ricorso bocciato prima dal tribunale pugliese e poi dal Consiglio di Stato nel 2015.

L’eolico è uno dei sistemi più diffusi lungo le coste Nord dell’Europa mentre in Italia continua a scontrarsi con le opposizioni dei cosiddetti verdi e anche con le perplessità delle comunità costiere che temono problemi per la piccola navigazione. Al contrario in Danimarca un esteso parco eolico su un bassofondo fornisce ormai quasi la metà del fabbisogno della capitale.

DAL VERTICE DI BREST ORGANIZZATO DALLA FRANCIA

One Ocean Summit: tre le iniziative UE

BREST – Nell’ambito del contributo dell’UE al vertice “One Ocean Summit” organizzato dalla Francia a Brest, la Commissione europea ha presentato iniziative ambiziose per promuovere oceani più puliti, più sani e più sicuri e per dar prova - dice in una sua nota - del ruolo guida dell’UE nel fornire una risposta globale alle sfide riguardanti gli oceani.

Intervenendo al vertice, la presidente von der Leyen ha annunciato tre iniziative chiave per una cooperazione finalizzata a conservare e rinnovare gli oceani: una nuova coalizione internazionale per proteggere la biodiversità in alto mare, che costituisce il 95% degli oceani; un progetto informatico su grande scala che consente ai ricercatori di creare simulazioni digitali degli oceani del mondo; e la missione di ricerca dell’UE per far rivivere i nostri oceani e le nostre acque entro il 2030.

La prima iniziativa sottolinea il ruolo dell’UE quale attore di primo piano in materia di conservazione dell’ambiente marino a livello mondiale. Le zone non soggette a giurisdizione nazionale costituiscono il 95% degli oceani e la loro biodiversità offre inestimabili vantaggi ecologici e



Ursula Von der Leyen

socioeconomici al genere umano. Tuttavia, queste vaste aree sono sempre più vulnerabili a minacce quali l’inquinamento, lo sfruttamento eccessivo e gli effetti dei cambiamenti climatici. I negoziati delle Nazioni Unite in corso rappresentano un’opportunità unica, e l’UE sta lavorando a ritmo molto intenso per arrivare ad un accordo nel 2022.

L’UE attua inoltre da lunga data una tolleranza zero nei confronti della pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN), altra pietra angolare della politica ambiziosa che persegue per la

CAROLI



Hotels

gestione sostenibile delle risorse marine. La pesca INN rappresenta una grave minaccia per gli stock ittici mondiali, portandone alcuni sull’orlo dell’esaurimento.

L’inquinamento infine, in particolare quello causato dalla plastica, rappresenta una seria minaccia per la salute degli oceani, a livello sia mondiale che europeo, e l’UE si sta adoperando per realizzare l’ideale di un oceano pulito. Nell’affrontare l’inquinamento da plastica, l’UE persegue un duplice obiettivo: ridurre l’inquinamento da plastica e accelerare la transizione verso un’economia circolare. La direttiva sulla plastica monouso, in vigore dal 2021, stabilisce norme per l’eliminazione graduale di molti oggetti di plastica, spesso oggetto di sprechi, e per il recupero degli attrezzi da pesca persi in mare.

Conseguire la neutralità in termini di emissioni di carbonio significa anche attuare una transizione verso un trasporto marittimo a zero emissioni.

Con Grimaldi a Valencia test del truck a idrogeno



VALENCIA – È italiano il primo mezzo a idrogeno per la movimentazione delle merci in un porto europeo, un trattore portuale a quattro ruote, in gergo “yard truck”, che verrà testato per la prima volta nello scalo di Valencia in Spagna da Grimaldi Group nel suo Terminal Europa, nell’ambito del progetto europeo ‘H2Ports’ del valore di 4 milioni di euro.

Ideato e sviluppato dal consorzio ATENA, con il supporto di Enea, dei Cantieri del Mediterraneo e delle Università di Napoli ‘Parthenope’ e di Salerno. Oltre a rispettare le prestazioni e la sicurezza delle operazioni di logistica portuale di carico e scarico delle merci dalle navi cargo, lo yard truck non produrrà emissioni inquinanti grazie a un sistema di alimentazione a idrogeno che emetterà solo acqua e calore.

“Il mezzo a idrogeno che abbiamo contribuito a sviluppare è dotato di un propulsore ibrido a celle a combustibile e di batterie litio-ioni, che consentiranno di svolgere le consuete operazioni di logistica portuale di carico e scarico delle merci dalle navi cargo. L’utilizzo dell’idrogeno garantirà una buona autonomia operativa, tempi di rifornimento brevi, bassi costi di manutenzione e soprattutto zero emissioni”, spiega Viviana Cigolotti, ricercatrice del Laboratorio Accumulo di Energia, Batterie e tecnologie per la produzione e l’uso dell’idrogeno e responsabile per Enea del progetto.

A livello operativo, il sistema di accumulo del prototipo del trattore portuale avrà una capacità complessiva di circa 12 chilogrammi di idrogeno, in grado di garantire un funzionamento continuo di almeno sei ore, ovvero la durata media di un

turno di lavoro. Il motore elettrico di cui è equipaggiato il mezzo è un dispositivo molto efficiente - spiega Enea - particolarmente adatto per applicazioni che richiedono alte potenze; può ricevere energia per la trazione contemporaneamente sia dalla cella a combustibile sia dalla batteria e caricare la batteria durante le frenate o le decelerazioni.

Lo yard truck farà il “pieno” presso la stazione mobile di rifornimento di idrogeno che è stata sviluppata da uno dei partner del progetto, il Centro Nacional del Hidrógeno, e garantirà il carburante green non solo al prototipo del trattore portuale ma anche al carrello elevatore (il reach stacker); quest’ultimo mezzo, sviluppato dall’azienda Hyster Yale, opererà sempre nel porto di Valencia (Valencia Terminal Europa), presso il terminal di MSC.





LOGI83
Progettiamo efficienza, insieme.

GESTIONE MAGAZZINI IN OUTSOURCING



INGEGNERIA LOGISTICA



TRASPORTI E MONTAGGI



LOGISTICA PER E-COMMERCE



Sede legale: Via Raffaello Sanzio, 52/R - 50013 Campi Bisenzio (Firenze)
Cell. +39 331 2703912 - Tel. +39 0574 1940340
info@consorzilogi83.it - www.consorzilogi83.it



CON UN SIGNIFICATIVO AUMENTO DEI TRAFFICI NEL 2021

Torna il vento in poppa sui porti dello Stretto



MESSINA – Dopo un 2020 caratterizzato da una significativa contrazione dei traffici, i dati a consuntivo dell'anno 2021 segnano una netta ripresa per i porti dell'AdSP dello Stretto - Messina, Milazzo, Villa San Giovanni e Reggio Calabria - con segmenti che hanno registrato un forte rimbalzo tornando a valori ben maggiori di quelli del 2019 prima dell'insorgere della emergenza sanitaria da Covid-19.

Il dato più significativo è quello delle merci varie in colli trasportate con i traghetti sui mezzi rotabili che assommano a oltre 14.000.000 tonnellate con un aumento di quasi il 17% rispetto al dato 2019 e del 25% rispetto al 2020. Questo aumento delle merci è frutto di un corrispondente incremento del numero dei rotabili trasportati che

sono passati da 1.750.000 unità circa del 2019 a 1.650.000 circa del 2020 per superare i 2.000.000 di unità nel 2021.

In aumento anche le merci solide alla rinfusa, in particolare semilavorati e prodotti finiti in acciaio, che raggiungono nel 2021 la significativa quantità di 380.000 tonnellate con un aumento di oltre il 90% rispetto al dato del 2019 e del 2020.

In leggera flessione, invece, i prodotti petroliferi che si attestano al 2021 a circa 15.200.000 tonnellate con una riduzione di circa il 15% rispetto al dato del 2019.

Complessivamente si registra, quindi, un quantitativo di merci trasportate nel 2021, pari a circa 30.000.000 di tonnellate, che ritorna sui valori del 2019 dopo una

flessione di circa il 12% registrata nel 2020.

Per quanto riguarda i passeggeri l'emergenza sanitaria ha comportato una forte riduzione dei traffici nel 2020, frutto del lungo periodo di lockdown e delle limitazioni allo spostamento tra le regioni, con un numero di passeggeri trasportati passati da 22.500.000 unità circa del 2019 a 13.700.000. Nel 2021 il dato, con un trend di risalita confermato anche nei primi mesi del 2022, si è assestato a 16.500.000 con un incremento del 20% circa rispetto al 2020 ma ancora con una riduzione di circa il 25% rispetto al 2019.

Interessante anche il dato del traffico crocieristico che registra nel 2021 un numero di passeggeri pari a circa 160.000 unità in aumento

rispetto alle appena 20.000 del 2020 ma ancora fortemente al di sotto del numero di passeggeri transitati nel 2019 pari a 423.000 unità. In questo settore appare interessante in numero degli scali di navi da crociera previsti nel 2022, all'attualità pari a 217 navi, a fronte del numero di scali registrati nel 2020, pari a 19 navi, in crescita rispetto al dato del 2019, pari a 170 navi, con un

numero previsto di passeggeri pari a circa 605.000 unità.

Il presidente Mario Mega ha così commentato il report statistico del 2021 per i Porti dello Stretto: "L'emergenza da Covid-19 nel 2020 ha segnato riduzioni importanti del traffico di passeggeri nei nostri porti che per fortuna cominciano ad essere riassorbite con trend che lasciano prevedere un ritorno alle

condizioni di precisi entro questo anno. Nessun problema invece per il traffico merci su rotabili, in costante crescita, che conferma l'efficienza di un sistema di traghettamento sullo Stretto e per le Isole Eolie che, nonostante necessità di importanti interventi per aumentare la qualità dei servizi agli utenti, riesce comunque ad assicurare performance operative elevate."

AVVIATO IL TAVOLO LIVORNESE ADSP E AGENZIA DOGANE

Procedure doganali in digital

Il segretario generale Paroli ha sottolineato l'importanza della sperimentazione anche per la competitività

LIVORNO – Si è riunito nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Nord Tirreno il tavolo per la digitalizzazione dei flussi veicolari ai varchi portuali.

All'incontro hanno partecipato i rappresentanti dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli dalle sedi di Roma, Firenze e Livorno e i vertici della Port Authority.

L'obiettivo condiviso è di ottimizzare i tempi di attraversamento dei varchi; decongestionare gli spazi portuali; procedere al monitoraggio doganale e logistico dei flussi delle merci di rilevanza doganale senza inficiare le attività di controllo poste a tutela dei consumatori nazionali e comunitari.



Nella foto: Un momento della riunione.

L'obiettivo condiviso è di ottimizzare i tempi di attraversamento dei varchi; decongestionare gli spazi portuali; procedere al monitoraggio doganale e logistico dei flussi delle merci di rilevanza doganale senza inficiare le attività di controllo poste a tutela dei consumatori nazionali e comunitari.

"Con oggi inizia una nuova fase di sperimentazione per la nostra amministrazione" ha detto il segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli. "L'emergenza pandemica ha messo in evidenza quanto sia importante oggi garantire la digitalizzazione dei processi documentali e delle attività di controllo per garantire la sicurezza e l'efficiamento dell'accessibilità allo scalo portuale, incrementandone contemporaneamente la competitività".

In linea con il percorso di potenziamento del Port Community System locale, e nel rispetto delle linee guida del Regolamento sullo Sportello Unico Doganale e dei Controlli, che formalizza in capo

all'Agenzia delle Dogane il "coordinamento in via telematica di tutti i procedimenti e controlli connessi all'entrata e all'uscita delle merci nel o dal territorio nazionale", l'AdSP intende supportare l'ADM nelle attività di controllo.

"La collaborazione con le Dogane - ha aggiunto Paroli - è oggi più che mai strategica. Grazie alla coesione e al contributo di ciascun soggetto del cluster, vogliamo puntare a realizzare un sistema unico per la gestione dell'ingresso e dell'uscita informatizzata delle merci dal porto, con ricadute di massima efficienza anche a favore dell'intera comunità portuale"

Soddisfatta dell'incontro la direttrice della direzione organizzazione e digital transformation Ing. Laura Castellani, che ha detto: "la digitalizzazione dei varchi portuali e l'interoperabilità tra i diversi attori che lavorano all'interno dei porti sono condizioni necessarie per snellire e velocizzare i traffici delle merci ed aumentare la competitività dei porti stessi. Questo anche nell'ottica della realizzazione dello sportello SUDOCO che costituisce uno degli obiettivi prioritari per l'anno in corso. Anche su questo è importante lavorare in sinergia con Livorno che ha già fatto diversi sviluppi in questa direzione."

SAVINO DEL BENE®
Global Logistics and Forwarding Company

MOVING YOUR BUSINESS FORWARD WITH PASSION!

Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters
Via del Botteghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy
Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com
www.savinodelbene.com

U. Del Corona & Scardigli s.r.l.
SINCE 1874
GLOBAL LOGISTICS PROVIDER

DCS GROUP

FREIGHT FORWARDING
PROJECT CARGO EXPERTISE
SUPPLY CHAIN MANAGEMENT
WAREHOUSING AND DISTRIBUTION
PERISHABLES & REFRIGERATED CARGO

YOUR TRUST IS OUR SUCCESS

DCS LIBURNUS PROJECT S.r.l.
DCS TRAMACO Reefer & Perishable Division
DCS FIORINI International freight forwarders

ITALY - USA - CANADA - MEXICO - CHILE - BRAZIL - RUSSIA - U.A.E.
CHINA - INDIA - AUSTRALIA - U.K. - SPAIN - SLOVENIA

CON UNA APPLICAZIONE GRATUITA MOLTO UTILE

ASSORMEGGI e NAVILY insieme sugli smartphone



Nella foto: Angelo Siclari, presidente di Assormeggi Italia in visita nel nostro studio de "La Gazzetta Marittima".

RAPALLO – Importante protocollo di collaborazione tra l'associazione ASSORMEGGI ITALIA Associazione Nazionale

che aggrega le imprese della nautica da diporto, con sede a Rapallo e NAVILY, guida nautica digitale e collaborativa.

NAVILY è disponibile gratuitamente come applicazione per smartphone e sul sito internet: <https://www.navily.com/it>. Oltre 500.000 diportisti la utilizzano già per trovare e condividere sia informazioni che esperienze su porti e ancoraggi. Tra le funzionalità disponibili troviamo: previsioni meteo, calcolo delle rotte e prenotazione ormeggi. Navily è per le strutture da diporto uno strumento Saas, utilizzato attualmente da oltre 700 imprese partner in tutta Europa.

"È un importante passo avanti per la nostra Associazione...", dice un soddisfatto Angelo Siclari, presidente di Assormeggi Italia.

"La collaborazione con Navily ci permetterà di ottimizzare la qualità dei servizi che già forniamo ai nostri

associati dislocati sul territorio nazionale. Utilizzando la piattaforma Navily, le strutture usufruiscono di un supporto semplice ma allo stesso tempo innovativo che va dall'ottimizzazione della gestione delle richieste di prenotazione, al miglioramento della visibilità online, all'incremento dei profitti..."; continua Siclari.

"Ricordo, infine, che chi vuole informazioni su ASSORMEGGI ITALIA può scrivermi al seguente indirizzo email: assormeggitalia@gmail.com o visitare il nostro sito www.assormeggitalia.it..." conclude Angelo Siclari.

120
Anniversary
YOUR PARTNER SINCE 1899
SAVINO DEL BENE
Global Logistics and Forwarding Company

Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Bottegghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

CON LA PARTNERSHIP DELLA SCUOLA "YACHTING WORLD" E DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO

Partiti i corsi "Gioya" della fondazione ISYL

Una doppia laurea esclusiva e dedicata a manager e imprenditori italiani



Katia Balducci

VIAREGGIO – È iniziato il primo corso di Laurea online indirizzato a manager e imprenditori promosso da Gioya - Yachting World School, progetto di recente lanciato da Fondazione ISYL e NAVIGO a Viareggio, e sviluppato dall'Istituto di alta formazione internazionale GY Academy, HEI, con sede principale a Malta.

Il Corso di laurea è strettamente a numero chiuso (massimo 50 selezionati l'anno) ed è riservato a manager e imprenditori che intendono vedersi riconosciute esperienze professionali pregresse (fino ad un massimo del 50% del totale crediti del corso) integrando le loro conoscenze e acquisendo così una laurea internazionale su International Business Administration e Entrepreneurship.

Grazie ad un accordo internazionale siglato tra GY Academy e l'Università di Torino, a questi manager, con lo stesso numero di esami ma integrati con quelli di Torino, viene riconosciuta la doppia laurea, sia quella di GY che quella dell'Università di Torino in gestione aziendale.

Questa iniziativa vuole rispondere all'esigenza di un'educazione continua moderna, esperienziale e di qualità. Un'alta formazione in grado di integrare l'alta esperienza professionale con contenuti specifici e aggiornati e creare sinergie tra partecipanti.

Grazie alla partnership con Gioya

– Yachting World School, questa edizione del Corso di Laurea sarà integrata con seminari specifici su executive management e yachting.

A questa prima edizione, hanno aderito importanti esponenti del mondo dell'imprenditoria e manager di elevata esperienza. Tra questi Francesco Norante, presidente di Leonardo Canada, azienda tra i leader mondiali nell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza, Eva Orsi presidente di Tankoa Yachts e Katia Balducci, ad Overmarine Group.

"Sia come presidente NAVIGO, tra i promotori del progetto che come allieva di questa prima edizione - spiega Katia Balducci - ritengo che il Gioya sia una grande opportunità di formazione permanente per gli imprenditori. Un modo per poter rinforzare le proprie competenze e vedere riconosciuto un percorso professionale e di carriera anche grazie a questo nuovo strumento di educazione. Per questo ho aderito subito con piacere iscrivendomi al corso di laurea".

NEL PRIMO WEEK-END DELLA FIERA ALLA MOSTRA D'OLTREMARE

Nauticsud è già pienone



NAPOLI – Il presidente e il vicepresidente della Camera dei deputati Roberto Fico ed Ettore Rosato, insieme al sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, al presidente di Afina Gennaro Amato e ai vertici della Mostra d'Oltremare di Napoli, hanno inaugurato sabato scorso la 48esima edizione di Nauticsud che si concluderà domenica 20 febbraio.

Il ritorno di Nauticsud organizzato da Afina - Associazione Filiera Italiana della Nautica, dopo due anni di pausa forzata, si accompagna ad un momento significativo per la produttività del settore della nautica da diporto e per

le immatricolazioni, con il primato della Campania che registra un fatturato in maggiore crescita rispetto ad altre regioni, secondo i dati di Confindustria (+8,5% sulla media nazionale del +7,2%).

L'esposizione si sviluppa in oltre 7 padiglioni e nelle aree scoperte della Mostra d'Oltremare, per accogliere numerose novità e anteprime nazionali ed internazionali, in particolare nei segmenti dei gommoni, di barche e yacht e motori.

L'accesso al Nauticsud, con green pass obbligatorio e mascherina Ffp2, avviene da piazzale Tecchio e viale Kennedy. Dal lunedì al giovedì ingresso dalle 12.30 alle 19 men-

tre il venerdì, sabato e domenica, dalle 10.30 alle 20.30. Info biglietti su www.nauticsudofficial.it

Il primo week-end dell'esposizione partenopea ha confermato un primato di interesse da parte sua delle aziende che dei visitatori, provenienti da ogni parte d'Italia. La "voglia di mare" rimane uno dei segnali già importanti del desiderio di normalizzazione della gente dopo due anni e più di restrizioni imposte dalla pandemia. Anche se i prezzi sono in genere aumentati, le varie case propongono al Nauticsud interessanti free di finanziamento e anche sconti agli ordini immediati

AZIMUT/BENETTI CONTRO ATTACCHI INFORMATICI

Un protocollo con la Questura

LIVORNO – La mattina di mercoledì scorso presso la Questura di Livorno, è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per la Toscana e il Gruppo AzimutBenetti.

La firma del Protocollo d'Intesa tra il dirigente del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per la Toscana, dottoressa Alessandra Belardini, e il Group Chief Financial & Corporate Officer di AzimutBenetti,

dottor Gianandrea Emprin, è avvenuta alla presenza del Questore della Provincia di Livorno, dottor Roberto Massucci.

Il protocollo ha l'obiettivo di condividere e analizzare informazioni in grado di prevenire e contrastare attacchi o danneggiamenti alle infrastrutture informatiche del Gruppo AzimutBenetti.

Grazie all'intesa, la Polizia Postale e delle Comunicazioni per la Toscana

e il Gruppo AzimutBenetti collaboreranno non solo nello scambio di informazioni, ma anche fornendo reciproche e tempestive segnalazioni allo scopo di affrontare situazioni di emergenza che possano creare minacce, vulnerabilità o incidenti in grado di danneggiare la regolarità dei servizi di telecomunicazione, o ancora organizzando momenti di formazione con l'obiettivo di migliorare gli strumenti di lotta ai crimini informatici.

PER VEDERE I FONDALI E PER FARSI AMMIRARE

Torna la barchetta trasparente



MILANO – Era sparita dai mercati da qualche tempo, ma adesso è riproposta sui siti web che vendono tramite catalogo informatico: è la barchetta in policarbonato trasparente della Verga Plast: una specie di graziosa vasca da bagno dotata anche di un piccolo specchio poppiere per sistemare un micro-fuoribordo (magari elettrico) e scalmi remi per fare un pò di movimento. Il materiale è robusto, a prova di atterraggi anche bruschi, il tutto inaffondabile grazie alle riserve di galleggiamento. Costa mille euro nello store di Verga Plast su internet. Perché no per la prossima estate?

TRANSPORTEC LOGITEC
SALONE DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA

fieramilano | 12 - 15 MAGGIO 2022

ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO

FIERA MILANO

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Autotrasporto e legalità

Pino Musolino è andato al cuore del problema rispetto delle leggi ma anche loro realismo. "Puntiamo a un cambio di mentalità per quanto riguarda la legalità - ha detto - cultura della legalità nel comparto dell'autotrasporto, che stiamo tentando di espandere anche sullo scalo di Gaeta. Loffarelli qui con me sarà più esauriente. Il nostro è un percorso che ha già 4 anni di gestazione, ha raggiunto buoni risultati che non sostituisce il lavoro di chi è addetto ai controlli di legge e sanzionatori, ma aumenta la consapevolezza di portare avanti un certo tipo di lavoro e di farlo meglio. Stiamo responsabilizzando gli enti insieme agli operatori. Una buona pratica, l'autoregolamentazione, permette di far funzionare meglio le cose, perché diminuisce la necessità dell'atto repressivo e sanzionatorio, dell'"uomo nero".

Patrizio Loffarelli (Assotir) da parte sua ha presentato una documentazione con tutte le attività svolte da quando l'associazione segue l'autotrasporto. Argomento centrale è l'iniziativa della legalità e insieme l'intervento - come Assotir - dell'efficientamento logistico dell'autotrasporto nei tavoli istituzionali. Qualche esempio significativo della realtà: oggi ci vogliono 30-45 giorni dal Far East per un container dalla Cina a Civitavecchia. Poi però lo stesso rimane 25 giorni in porto perché non riesce ad andare via. In sintesi: il ciclo logistico fino alla banchina funziona, da lì in poi emergono le difficoltà.

"Civitavecchia è attenta a questi processi - ha detto ancora Loffarelli - e stiamo migliorando al fine di fornire un servizio competitivo per collocarci al centro del Mediterraneo e del Tirreno in una posizione privilegiata, soprattutto nei servizi offerti. L'impegno sulla legalità e trasparenza del settore è un valore aggiunto per tutelare e valorizzare le imprese regolari, non competitive in un mercato fuori dalle regole causa i maggiori costi sostenuti per

la legalità e trasparenza.

Claudio Donati, segretario generale di Assotir ha aggiunto la sua analisi.

"Oggi Civitavecchia purtroppo è l'unica con un accordo sulla legalità, un tema vitale per la nostra realtà imprenditoriale. L'autotrasporto è l'unico ad aver firmato il protocollo: ed è un terreno su cui occorre lavorare a livello nazionale. Abbiamo un'interlocuzione abbastanza avanzata in due realtà regionali, specialmente con la Toscana. Siamo un po' più indietro nel Lazio, dove abbiamo coinvolto le varie realtà sindacali.

La legalità che abbiamo voluto non è contraria all'efficienza, i grandi operatori capiscono la necessità di efficienza, ma non si conosce cosa succede all'interno della catena logistica. L'autotrasporto in questo settore "Logistica e Trasporti" (valore di 84-85 miliardi di €) - ricordo - rappresenta il 50% del sistema logistico nazionale.

Pensiamo che il percorso di crescita dell'autotrasporto debba essere accompagnato da regole semplici, non come le gare d'appalto al massimo ribasso (non portano mai bene), così come nel subappalto - se non ben disciplinato - vi è sfruttamento e pericolo di sicurezza e legalità.

Abbiamo sviluppato e presentato una proposta di legge nazionale (sulla base del recepimento del Regolamento (UE) 2020/1055 che modifica il regolamento (CE) n. 1071/2009 per adeguarlo all'evoluzione del settore del trasporto su strada riguardante le caratteristiche di un'impresa di autotrasporto): ossia l'azienda di autotrasporti deve svolgere la gran parte dei trasporti con mezzi propri. Oggi un tema reale è il costo del gasolio: ma non c'è solo quello. Aumento del 30% del costo, per un TIR che fa circa 3km/litro è un aumento forte ma non possiamo chiedere allo Stato di pagarlo. Lo devono pagare i clienti, nella misura in cui ci scelgono in virtù della nostra qualità di essere imprenditori che rispettano le regole.

Tra le domande a chiusura degli interventi, le prospettive sulle ZLS (Musolino: la ZLS non ha un effetto

diretto di aumento dei controlli, ma è evidente che la ZLS opera in una zona "poco legale e trasparente" non darà i risultati che tutti auspichiamo.)

Sui carburanti verdi Patrizio Loffarelli: è un tema quello del green, dello svecchiamento dei mezzi che va affrontato con i piedi per terra. L'età media di un TIR mezzo del nostro parco si attesta sui 13/14 anni. C'è un problema certamente. Ma il costo di transizione green non può gravare sulle aziende di autotrasporto.

Degli ingorghi nell'ultimo miglio dei porti Pino Musolino: "Incide parecchio, in termini di costi diretti ed indiretti, sulle esternalità (manutenzione strade, deviazioni per camion, cavalcavia), costi sanitari (patologie polmonari), dovuta ad una non efficiente politica di connettività. È evidente che le infrastrutture fisiche non nascono come funghi. Occorre doppio cambio di marcia per ridurre gap.

ART e AGCOM sulle controversie

guare il proprio set di strumenti di tutela dei diritti degli utenti alla legislazione nazionale e comunitaria UE che promuove la risoluzione stragiudiziale indipendente, imparziale, trasparente, efficace, rapida ed equa delle controversie tra consumatori e gestori di servizi».

Il presidente dell'AGCOM, Giacomo Lasorella, ha dichiarato "Sono lieto che l'esperienza maturata dall'Autorità attraverso il Conciliaweb per la risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche e utenti possa essere utile all'ART, nell'ambito di uno scambio costante e strutturato di buone pratiche tra Autorità, nell'interesse dei cittadini.

Il protocollo si inserisce nell'attivazione disposta da ART di un'istruttoria propedeutica alla definizione delle modalità di esperimento di procedure di conciliazione o di arbitrato, anche di tipo telematico, nei settori di propria competenza.

Il protocollo di collaborazione ART-AGCOM, che durerà un anno con possibilità di rinnovo, si

-- ALL'INTERNO --	
Formazione e regolamento di chiamata dei lavoratori.	a pag. 3
Inaugurata a Milano la nuova sede SMET.	a pag. 3
Digitale per i "Neet".	a pag. 3
NEOS con ITA Airways.	a pag. 4
Volotea torna a Firenze con rotta su Bordeaux.	a pag. 4
ACI: frena a gennaio il mercato dell'usato.	a pag. 4
Air France o Lufthansa per ITA?	a pag. 4
Prima turbina del parco eolico di Taranto.	a pag. 5
Con Grimaldi a Valencia test del truck a idrogeno.	a pag. 5
One Ocean Summit: tre le iniziative UE.	a pag. 5
Torna il vento in poppa sui porti dello Stretto.	a pag. 6
Procedure doganali in digital.	a pag. 6
ASSORMEGGI e NAVILY insieme sugli smartphone.	a pag. 7
Nauticsud è già pienone.	a pag. 7
Torna la barchetta trasparente.	a pag. 7
Partiti i corsi "Gioya" della fondazione ISYL.	a pag. 7
Un protocollo con la Questura.	a pag. 7
Dalla Regione Lazio legge sulla Blue economy.	a pag. 8
Terminal Ravenna plaude a Kalypso.	a pag. 8
Digitalizzazione e sostenibilità nel futuro delle utility italiane.	a pag. 8
La pubblicità ieri ed oggi.	a pag. 9
I fari dei porti: belli, ma servono ancora?	a pag. 9

articolerà attraverso lo scambio di elementi e di esperienze applicative utili a definire criteri, condizioni, termini e modalità di esperimento di procedure alternative di risoluzione

delle controversie da istituire presso l'ART, individuando le soluzioni tecniche adeguate, ivi compreso, ove possibile, il riuso di piattaforme esistenti.

PER IL NUOVO COLLEGAMENTO NAVALE CON IL BANGLADESH

Terminal Ravenna plaude a Kalypso



Giannantonio Mingozzi

RAVENNA - Italia e Oriente sono sempre più vicine grazie a Kalypso, la nuova compagnia di navigazione proprietà di Rif Line, azienda italiana di logistica internazionale. Come abbiamo

già riferito su queste pagine, la compagnia, nata lo scorso dicembre, ha scelto il porto di Ravenna come scalo sul versante Adriatico per collegare l'Italia con Chattogram in Bangladesh, affidando la gestione dei container a Terminal Container Ravenna, società partecipata da Sapir e Contship, società innovativa che offre un servizio di altissima professionalità.

Il porto di Ravenna rappresenta il primo punto di approdo delle merci in Emilia-Romagna. Grazie alla sua posizione geografica, è il punto di riferimento in Italia per gli scambi commerciali con i mercati del Mediterraneo orientale e del Mar Nero (quasi il 40% del totale nazionale).

TCR - Terminal Container Ravenna è altamente specializ-

zato nei commerci con i Paesi che si affacciano sulle acque del Mediterraneo orientale ed è una piattaforma logistica equipaggiata per offrire una vasta gamma di servizi a valore aggiunto, disponibili all'interno dell'area del terminal, rappresentando per questo una vera e propria "one-stop-solution" per i propri clienti.

«Siamo lieti di accogliere la compagnia di navigazione RifLine che ha deciso di puntare sul porto di Ravenna e in particolare sul TCR. Ravenna avrà il suo primo vero collegamento diretto oltreoceano, nel caso specifico con il Bangladesh; questa sarà un'occasione per tutti gli operatori logistici del porto, comprese le aziende del territorio emiliano romagnolo, di esplorare i mercati asiatici in crescita negli ultimi

anni. Grazie ai collegamenti ferroviari su Melzo (Milano) sarà possibile servire anche le aree centro e Nordeuropee avvicinando sempre di più l'Asia e l'Europa» ha commentato Giannantonio Mingozzi, presidente del Terminal Container Ravenna.

Attualmente, Kalypso dispone di una flotta di 5 navi (tra queste anche la Green Ocean), che collegano il Bangladesh e la Cina con i porti italiani di Civitavecchia, Ravenna e Salerno. Un progetto ambizioso, quello della compagnia, che ha sempre dichiarato un desiderio di crescita, puntando a offrire un servizio qualitativamente sempre migliore, forte anche del supporto di Rif Line, che ha già investito nella compagnia oltre 25 milioni di dollari e si prepara a investire altrettanti per il 2022.

CON UN FORTE IMPEGNO PER LA FORMAZIONE E IL SOSTEGNO AGLI ENTI DI RICERCA

Dalla Regione Lazio legge sulla Blue economy

ROMA - La Regione Lazio ha approvato la legge sulla "promozione della formazione, occupazione nei settori della Blue economy", che vede come primo firmatario Daniele Ognibene. Una svolta decisiva per un territorio - sottolinea i firmatari - che può vantare ben 361 km di costa sul Mar Tirreno, oltre a 43 laghi, 18 fiumi e 11 porti marittimi strategici per spostamenti e trasporti commerciali.

"L'economia, nel Lazio ma anche su tutto il territorio nazionale italiano, deve ripartire dal mare, dai fiumi e dai laghi. Come Regione Lazio - hanno detto ancora - abbiamo voluto essere dei precursori in questo settore, ma non basta. Serve,

infatti, un piano d'investimenti a livello nazionale, visto che l'Italia vanta ben 8.300 km di costa e 645 comuni italiani, sui quasi 8.000 totali, che si affacciano sul mare. A questi vanno aggiunti più di altri 1.000 che comprendono fiumi e laghi nel loro territorio».

«La legge in questione - dichiara Ognibene - farà sì che verranno sviluppati dei veri e propri corsi di formazione professionale sul tema della Blue economy, anche grazie alla collaborazione del sistema educativo regionale. Tutto ciò accrescerà le competenze specifiche e permetterà, oltre alla creazione di nuove figure lavorative, anche degli investimenti (supportati dalla

stessa Regione) per la nascita e lo sviluppo di PMI, start up e nuove imprese giovanili che opereranno nel settore della Blue economy. Per favorire la connessione tra i soggetti operanti nel settore ed il comportato di formazione, inoltre, la Regione Lazio analizzerà il mercato del lavoro, promuovendo la formazione e diffondendo opportunità lavorative».

La Regione Lazio interverrà anche a sostegno delle Università e degli enti di ricerca pubblici e privati per qualificare e potenziare le infrastrutture di ricerca e valorizzare le risorse umane impegnate nella filiera della Blue economy.

UNA DIGITAL CONFERENCE GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO DA MILANO

Digitalizzazione e sostenibilità nel futuro delle utility italiane

Nel corso dell'evento si svolgerà la cerimonia di premiazione delle migliori Top 100

MILANO - Le utility italiane possono giocare un ruolo cruciale nel rilancio dell'Italia nelle sfide del post-pandemia. Lo confermano i dati che Alessandro Marangoni, ceo di Althesys, presenterà nel corso della digital conference "Le performance delle utility italiane. Analisi delle 100 maggiori aziende dell'energia, dell'acqua, del gas e dei rifiuti". In occasione della decima edizione del Top Utility, giovedì 24 febbraio prossimo, lo studio presenterà anche un approfondimento sulle performance delle aziende dei servizi pubblici tra il 2011 e il 2020.

Principali evidenze: Le cento maggiori utility hanno registrato nel 2020 un valore della produzione di

87,7 miliardi di euro (-16%), il 5,3% del PIL italiano. La caduta della produzione industriale e dei prezzi energetici dovuti al lockdown hanno ridotto di oltre il 22% del fatturato del settore elettrico del 6,7% quello del gas; nonostante il crollo dei ricavi, la redditività nel 2020 è rimasta positiva in tutti i comparti. In dieci anni si è registrato un complessivo miglioramento delle performance, con la riduzione delle perdite idriche, l'aumento della raccolta differenziata, l'abbattimento dei tempi di attesa nel settore gas.

All'incontro interverranno, tra gli altri: Massimiliano Atelli, presidente Commissione VIA e VIA PNRR; Giordano Colarullo, diret-

tore generale Utilitalia; Maurizio Delfanti, amministratore delegato Ricerca Sistema Energetico; Alberto Falcione, vice presidente Sales Targa Telematics; Agostino Re Rebaudengo, presidente Elettricità Futura; Giuseppe Russo Rossi, public utility manager Xylem Italia. Introduce e modera Cheo Condina, Il Sole 24 Ore.

Seguirà la cerimonia di premiazione delle Top Utility italiane. I riconoscimenti vanno alle aziende con le migliori performance tra le Top 100.

È possibile accreditarsi e trovare il programma completo al link: <https://www.althesys.com/eventi/x-edizione-top-utility-award/>.



Gestione di rifiuti speciali (pericolosi e non)
Logistica intermodale export e specializzazione nel trasporto marittimo dei rifiuti.



ECO CIS S.r.l.
Livorno | Via delle Catteratte, 66 | Telefono 0586 880130
Fax 0586 880354 | info@ecocis.it | www.ecocis.it





NERI
SOLUZIONI MARITTIME
DAL 1895

Fratelli NERI S.p.A. - Via Pisa, 10 - 57123 Livorno - Italy
tel 0586 234111 - fax 0586 892025
www.nerigroup.net
info@nerigroup.net

la pagina dei lettori  la pagina dei lettori  la pagina dei lettori  la pagina dei lettori  la pagina dei lettori 

La pubblicità ieri ed oggi



La domanda che segue viene certamente da un giovane, Paolo Salimbeni, che non ci dice la sua età ma pone un interrogativo stuzzicante:

Ogni trasmissione televisiva che provo a seguire è infarcita di pubblicità, spesso addirittura con l'interruzione dell'argomento senza preavviso per infilarci a tradimento uno spot. Sul mio telefonino è lo stesso, anche se mi hanno insegnato a inserire un filtro. Mi chiedo: quando non c'erano la TV e i computer, esisteva la pubblicità commerciale ossessiva come oggi? E come veniva proposta, sui giornali?

Caro Paolo, la pubblicità - recitava un vecchio adagio di qualche decina d'anni fa - è l'anima del commercio. È così oggi ed era così ieri. Più delle parole sono le immagini a dimostrare che anche poco meno di un centinaio d'anni fa la pubblicità imperava. Le forniamo alcune inserzioni della rivista "L'illustrazione italiana" del 1931, che riferiva sugli avvenimenti del tempo (e tra l'altro pubblicava a puntate una lunga biografia del premier inglese Winston Churchill acclamato allora come grande amico dell'Italia...) e che pubblicizzava sia le calze da donna di seta, sia le grandi crociere italiane e la guerra alle zanzare con il leggendario (allora!) Flit. Almeno dalla pubblicità, il mondo non è poi così cambiato..

Alla prova

LIVORNO - Questa nostra pagina dedicata agli interventi dei nostri lettori sta raccogliendo le prime adesioni; che il web favorisce facendo dimenticare i tempi in cui i giornali ricevevano solo per posta, in tempi molto più lunghi.

Ricordiamo le regole da rispettare: non pubblichiamo interventi anonimi, né attacchi personali e in relazione a fatti privati. Ci riserviamo il diritto di tagliare gli interventi troppo prolissi e anche il diritto/dovere di rispondere a quanto i lettori ci chiedono. Dissentendo, se lo riteniamo giusto, ma sempre rispettando il pensiero espresso in termini civili dai lettori.

Ci stiamo mettendo alla prova. E vi mettiamo alla prova. Accettando anche critiche costruttive al nostro lavoro, di cui cercheremo di far tesoro. Promessa non da marinai.

A.F.

I fari dei porti: belli, ma servono ancora?



Nella foto: Il faro dell'isolotto dei Cavoli davanti a Capo Carbonara in Sardegna oggi diventato resort.

Non è la prima volta che qualcuno s'interroga sull'utilità e il costo dei fari marittimi. Questa volta ce lo chiede con una mail il portavoce di un gruppo di studenti di una scuola media superiore di Sassari, il giovane Gavino Sanna:

Nei giorni scorsi un nostro insegnante di storia ci ha parlato della nascita dei fari marittimi, che prendono il nome dal primo impianto a Pharos (da qui il nome). Ci ha anche detto che oggi i fari marittimi hanno perduto ogni funzione di sicurezza, soppiantati dai GPS che grazie ai satelliti forniscono una guida molto più sicura ed accurata. Eppure alcuni marittimi nostri parenti difendono la funzione dei fari non tanto per le grandi navi quanto per la pesca e il diporto. Chi ha ragione?

*

Per quello che possiamo giudicare, hanno ragione entrambe le tesi. La navigazione moderna ha strumenti assai più sofisticati e precisi della semplice luce di un faro: come ha citato lei, il Gps ormai è entrato nelle dotazioni anche dei pescherecci già piccoli, e dei gommoni anche solo costieri. Per questo motivo, e tenendo conto anche dei costi, parecchi fari sono stati di fatto privatizzati, diventando suggestivi alberghi o ristoranti. Quelli rimasti ormai sono totalmente automatizzati e non sono più gestiti, come accadeva fino a mezzo secolo fa, da un barista permanente, spesso alloggiato con l'intera famiglia in località deserte o addirittura su uno scoglio come a Capo Carbonara, proprio nella sua Sardegna. Esiste comunque la volontà di mantenere attivi i fari dei porti più importanti, sia per tradizione che per utilità pratica (tutti gli apparati elettronici possono andare in avaria). Dureranno? Noi crediamo (e speriamo) di sì.



Ship's Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA
international forwarders

William Shepherd
port agents since 1875



IMPRESA STORICA D'ITALIA

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.

Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Caro energia: tempesta (im)

anzi, si sta già riflettendo - sui costi del lavoro e quindi della logistica.

Sul tema è stato molto chiaro due giorni fa sulle pagine del loro quotidiano, il presidente di Confindustria Carlo Bonomi: le aziende sono già in ginocchio, ce ne sono specie nel campo delle produzioni energivore, stanno rimutando gli ordini perché andrebbero in rimessa.

Come scriviamo qui a fianco, nel campo del vetro e delle ceramiche i principali produttori italiani hanno addirittura sospeso la produzione e rifiutano gli ordini. Per le bottiglie da vino stanno arrivando importanti forniture dal Brasile, dove il settore ha buone scorte: ma ovviamente a prezzi di mercato. Per il resto, il comparto industriale, ma anche quello della logistica portuale e dei trasporti - magazzini compresi - sta soffrendo e non considera il provvedimento di "ristoro" del governo determinanti per far fronte alla crisi. Quello che occorre - come ha detto lo stesso Carlo Bonomi - è accelerare al massimo l'utilizzo del gas nazionale, che troppo a lungo è stato bloccato per i diffusi "niet" alle trivellazioni già attuate o programmate. Ci sono, malgrado la crisi, ancora "niet", come gli ultimi pochi giorni fa da istituzioni della Sicilia, che persistono nei divieti malgrado alcune aree marine della costa abbiano importanti giacimenti.

Tutto nero? Ci sono in Italia anche prospettive meno drammatiche ma in comparti di nicchia, per avere gas a prezzi non da strozzinaggio. Con il sistema HoD di Drillmec, società piacentina di rilevanza mondiale nel settore Oil&Gas - scrive la stessa società - la produzione nazionale di gas potrebbe aumentare nel giro di pochi giorni, in totale sicurezza e senza la necessità di trivellare nuovi pozzi. Anche nell'alto Adriatico.

Il sistema HoD - dice ancora la società - incide solo per i 5%

sul costo di un impianto di perforazione onshore, mentre su un impianto offshore ha un impatto economicamente trascurabile. Si può applicare a qualunque tipo di struttura esistente ed è in grado di aumentare all'istante la produzione media di gas del 30% e la sicurezza degli impianti del 98%.

L'Italia ha una produzione interna di gas - si ricorda - che copre appena il 4% del fabbisogno nazionale, il resto viene importato. La produzione nazionale potrebbe aumentare fino a coprire il 14-15% del fabbisogno, ma perforare nuovi pozzi richiederebbe almeno 24 mesi di attesa. Per questo è necessario sfruttare al massimo le strutture già esistenti, mantenendo la sicurezza. Questo è possibile oggi senza investimenti ingenti, grazie alla tecnologia HoD - conclude Drillmec - già adottata in Norvegia e altri Paesi tra i più tecnologicamente avanzati del settore.

La superbolletta

rialzi nei costi di tutti i fattori produttivi, energia in primis, senza contare la carenza di alcune tipologie di materie prime, legate ai problemi di congestione dei porti ed alla fermata dell'estrazione delle materie prime per la pandemia. Gli stessi problemi dei fabbricanti delle piastrelle riguardano la produzione del vetro: da quello artistico di Murano a quello delle bottiglie, che è fondamentale in particolare per l'export dei vini pregiati.

Crisi dell'auto e dei ricambi

rallentato - come ammette in una nota - della crisi dei chip e della crisi economica legata all'emergenza sanitaria. A Palazzo Chigi, dopo l'ennesimo allarme lanciato dai sindacati del settore, è andato in

scena un vertice per fare il punto della situazione sulle condizioni del settore e per valutare gli interventi che potrebbero essere messi in atto per fronteggiare l'emergenza. Difficile fare qualcosa di più che varare nuovi incentivi per la rottamazione delle auto più vecchie e inquinanti: Ma anche in questo caso - fanno sapere da palazzo Chigi - la coperta è corta e i controlli dell'UE severi.

SMET, l'intermodale

Domenico De Rosa, ad del gruppo SMET, che ha una trentina di sedi tra Italia e paesi esteri.

Il primo interrogativo a un operatore logistico così importante e radicato: siamo di nuovo in difficoltà nel comparto, dopo i proclami ottimisti del 2021. Perché?

"Il perché l'avevamo ampiamente previsto e con esso la stagflazione in cui siamo ormai entrati: sono molteplici le cause, a partire dai colli di bottiglia sulle materie prime, la riduzione delle capacità lavorative nelle aziende per la pandemia e le quarantene, e il precedente di un 2019 che vedeva l'Italia già in affanno e un 2020 con evidente crollo. Gli eccessi di ottimismo sui risultati del 2021 hanno creato aspettative per questo 2022 difficili da confermare, con gli slogan che noi pragmatici preferiamo lasciare ai politici".

C'è tuttavia un forte impegno per una transizione energetica che dovrebbe contribuire a salvaguardare l'ambiente e anche a migliorare la logistica...

"La ricerca della sostenibilità ambientale per noi è non solo importante ma ce ne rendiamo protagonisti. Semmai possiamo contestare alcune modalità di cui si parla e specialmente i tempi imposti, del tutto non realistici. Riteniamo sia sbagliato il potere salvifico attribuito all'elettrificazione

spinta delle modalità produttive e trasportistiche quando per far fronte alle maggiori richieste elettriche in alcuni importanti paesi si riaprono le centrali a carbone e la stessa Russia sta aumentando l'export del carbone destinato alla produzione elettrica: un paradosso che non aiuta affatto l'ambiente".

Da pragmatici e realisti, voi della SMET che cosa suggerite per una vera transizione energetica?

"Per noi è fondamentale spingere sull'intermodalità della logistica, lavorando in un paese dove le merci viaggiano ancora in prevalenza su una rete autostradale che è la più ammalorata d'Europa, con il relativo problema dell'inquinamento, del ritardo, del lavoro stressante, delle code agli hub e alle frontiere. Il ricorso all'intermodalità è oggi la prima soluzione realistica, che coniuga la sostenibilità ambientale e il rispetto sociale per il Paese e per i lavoratori. Il ricorso al trasporto marittimo e a quello ferroviario, cui ci siamo da tempo dedicati a pieno regime, sono la soluzione più concreta e attuale, in attesa di tecnologie che ci consentano di avere davvero energia elettrica a basso o nullo impatto ambientale.

C'è anche una maggiore sensibilità dei committenti su questi temi?

"C'è sensibilità nei nostri committenti e anche la ricerca delle soluzioni più adeguate. Noi come SMET ripresenteremo, con le nostre proposte e le nostre analisi, insieme ad ALIS dal 16 al 19 alla fiera di Verona proprio nel quadro degli stati generali del trasporto sostenibile, a conferma anche dei valori condivisi dal gruppo trasportistico Grimaldi con cui collaboriamo da sempre".

In crescita l'uso diretto

camion. Questi ultimi sono circa 4.000 gli immatricolati in Italia cui se ne sommano circa 500 circolanti nel Paese immatricolati all'estero. Il Rapporto elenca e localizza ogni singolo impianto stradale, industriale o al servizio di reti cittadine isolate.

La principale novità dell'anno è l'entrata in servizio dei primi due depositi costieri di GNL nel Me-

diterraneo dedicati agli usi diretti: a maggio l'impianto HIGAS da 9 mila mc nel porto di Santa Giusta-Oristano, grazie al quale è in corso una veloce metanizzazione della Sardegna, a ottobre l'impianto DIG (Depositi Italiani Gnl) da 20 mila mc nel porto di Ravenna.

Nei pochi mesi di attività i due impianti hanno già erogato circa 20 mila mc di GNL in precedenza approvvigionati dai rigassificatori di Marsiglia e trasportati in Italia con autobotti. Higas (80% Avenir, 10% ciascuna Gas and Heat e CPL Concordia) ha permesso la metanizzazione in Sardegna di oltre 50 cittadine; DIG (PIR 51%, Edison 39%, Enagas 19%) da Ravenna favorirà, in particolare, lo sviluppo della rete stradale soprattutto nel Mezzogiorno, dove oggi sono presenti solo il 12% degli impianti italiani.

Entrambi i depositi sono dotati di una propria nave cisterna per rifornimenti presso i sei terminali disponibili nel Mediterraneo, cui si aggiungerà presto l'OLT al largo di Livorno, o in altri impianti extra mediterranei. In Italia sono ancora limitati i consumi per le imbarcazioni, circa 14 mila mc riforniti nel 2012 nel solo porto di La Spezia.

Recensita nel Rapporto anche la decina di nuove navi che arriveranno sulle rotte italiane nei prossimi anni, e che potranno essere rifornite truck to ship o ship to ship anche in altri porti nazionali utilizzando le normative tecniche deliberate dai Vigili del Fuoco lo scorso luglio.

Importante la crescita delle industrie isolate che hanno deciso di passare al GNL lasciando i derivati petroliferi, oggi 42, con un aumento di circa il 30% sul 2020. Sono già 5 gli impianti che producono bioGNL recensiti nel Rapporto, con una capacità complessiva di oltre 17 mila mc; prevista una forte crescita quest'anno e nei prossimi grazie alla decina di nuovi impianti in costruzione per una capacità complessiva di circa 90 mila mc.

Secondo MBS Consulting le prospettive del settore non sono in discussione, anche se il 2022 si è aperto con una situazione difficile. La perdita di competitività del GNL rispetto ai prodotti petroliferi è destinata a continuare nei prossimi mesi con una probabile riduzione

della domanda e un minor uso delle infrastrutture. La loro disponibilità dovrebbe però permettere un rapido recupero o contenimento in corso d'anno.

LA GAZZETTA MARITTIMA

Organo ufficiale della «SPEDIMAR», Associazione fra le Case di Spedizioni Marittime

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
www.lagazettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

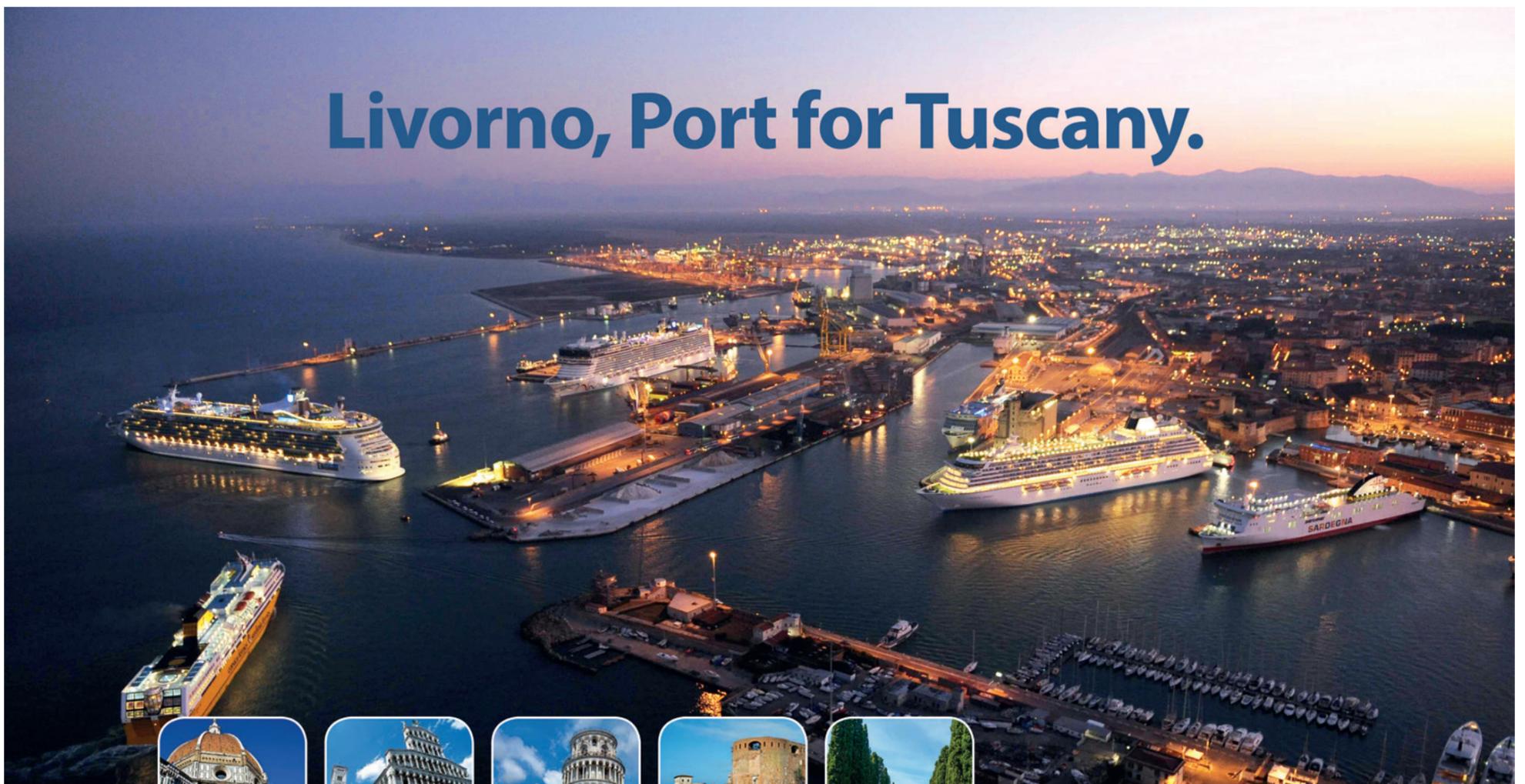
Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI
Associata all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione
anche parziale di articoli, grafici
e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta
ecologica



Livorno, Port for Tuscany.



www.portodilivorno2000.it

porto di livorno
2000